



Comune di Lozzo

Union Ladina del Cadore de Medo

Al Museo Ladin de Loze



Union Ladina
del Cadore
de Medo

Il Ladino Cadorino - Al Ladin Cadorin - The ladin language

IL LADINO

Il ladino è un termine convenzionale, inventato all'inizio dell'ottocento ad indicare i dialetti parlati dai ladini dolomiti. Le caratteristiche del ladino affiorano in Val Badia (Bolzano), val Gardena (Bolzano), val di Fassa (Trento), Livinalongo (Belluno), Ampezzo (Belluno); Cadore (Belluno), Zoldo (Belluno), Agordino (Belluno). Nelle valli di Bolzano l'influsso del tedesco è più forte, mentre nelle Valli più a sud è maggiore l'influsso del Veneto per le maggiori comunicazioni che le valli più a sud hanno avuto con l'Italia.

LA DEMOCRAZIA CADORINA

La storia del Cadore inizia nel millennio prima di Cristo con i Venetici, i Celti e i Romani. Il Cadore è un'identità storica ben definita con un'autonomia che risale al 1338 con gli Statuti del Cadore con i quali venivano definite le regole per l'autogoverno riunendo 27 Regole, 10 Centenari o Centurie. Il Palazzo della Magnifica Comunità di Pieve ospitava il Consiglio e aveva 2 rappresentanti per ogni Centenario da Ampezzo al Comelico. La Regola eleggeva democraticamente un Marigo (fra i maschi) e stabiliva un territorio comune da usare per il pascolo e il legnatico. Lozzo di Cadore conserva nel suo archivio lo statuto che risale al 1300. L'organizzazione regoliera era una democrazia che resse il territorio del Cadore fino all'inizio dell'Ottocento quando Napoleone pose fine all'autogoverno dividendo il territorio in 19 comuni.

LADINO

L'etimologia di Ladin deriva da LATINUM e nei dialetti delle Dolomiti, significava Latino nel senso di parlata "nostra", "comprensibile" come sono sostanzialmente comprensibili tutti gli idiomi neolatini. "Latino" cioè "chiaro", "facile" e dunque anche "veloce". Cio' per differenziarla dalle lingue tedesche parlate verso Nord. E' proprio infatti nella Val Badia che sono nati i primi gruppi linguistici che hanno rivendicato la specificità per la loro minoranza (da Guglielmi in Ladinia Bellunese – Istituto Ladin de la Dolomites).

LE CARATTERISTICHE LINGUISTICHE DEL LADINO

Il Ladino Cadorino è una variante della parlata ladina del popolo delle Dolomiti. Secondo i linguisti il Ladino si differenzia dall'Italiano per le seguenti caratteristiche: la palatalizzazione di "CA" e "GA": cioè "cian" per dire "cane" e "giat" per dire "gatto", la "L" dopo la consonante (PL, CL, FL) come plota (piastra), flauza (nevischio) e il mantenimento della "S" finale nel plurale dei nomi: lenzuos (lenzuola); pezuos (abeti), femenes (donne), omis (uomini).



AL LADIN

Se ciama ladine le parlade da la dente che vive su par le Dolomiti: Badiote (Bolsan), Gardener (Bolsan), Fassane (Trento), Fodom (Belun), Anpezane (Belun); Cadoris (Belun), Zoldane (Belun), Agordine (Belun). La dente che stà nte la provinzia de Bolsan i parla n ladin co algo de todesco, la dente che stà pi a sud la à algo de l Talian.

DEMOCRAZIA CADORINA

La storia del Cadore la taca ancora avanti Cristo co i Venetici e i Celti, la continua co i Romane e nte l 1338 i é stade aprova de i Statute Cadorin che stabilia de riuni 27 regole n 10 Zentenare. La ciasa de la Magnifica Comunità de Pieve ospitea al Consiglio che avea 2 rappresentanti par Zentenaro, da Anpezo al Comelgo. La Regola eleghea n democrazia, ntra i mas-ce, n Marigo e autre ministratore. La mantegnea i so pras e i so bosche, che vegnia dorade da dute. Ogni Regola avea al so Laudo (o Statuto) e Loze l conserva nte al so archivio al so Laudo. La democrazia autonoma de l Cadore la finisse cuanche rua Napoleon ai prime de l Otozento. Da chela ota sparisse le Regole e vien fate i Comune che resta fin al di de ncuoi.

AL LADIN CADORIN

Al Ladin Cadorin l é na variante de la parlada ladina de la dente de le Dolomiti. Secondo i linguiste, al Ladin se destaca da chele altre lenghe romanze par ncuante carateristiche: la palatalizzazione di "CA" e "GA": "cian" par di "cane" e "giat" par di "gatto", la "L" daspo' na consonante (PL, CL, FL) come plota (piastra), flauza (nevischio) e la "S" a la fin de le parole plurale: lenzuos (lenzuola); pezuos (abeti), femenes (donne), omis (uomini).

Scheda realizzata da Francesca Larese Filon e Lucio Eicher Clere.



La lavorazione degli zoccoli di legno - On che fa i zocui de len



Donne che chiaccherano e filano - Femene che ciacolea e fila

Italiano	Ladin	English
Buongiorno	Bondi	Good Morning
Buonasera	Bonasiera	Good Evening
Arrivederci	A se revede	Good Bye
Stai sano	Sane	Have good health
Cosa vuole?	Che vola?	What you want?
Hai fame?	Asto fame?	Do you feel angry?
Mi piace	Al me piase	I like it

Comunità dei Ladini Storici della Provincia di Belluno - Museo diffuso di Lozzo – Vita e cultura Ladina

Progetto finanziato dalla L. 482/99 per la Tutela delle Minoranze Linguistiche Storiche

Documentazione fotografica proveniente dall'Archivio della Biblioteca Comunale e dal Vocabolario sul Dialetto Ladino di Lozzo di Cadore